Venerdì 9 Luglio 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 162.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

LA CRONACA REA
TRA I FATTI DELLA POLITICA.

I *fatti della Politica* ancor suggeriscono la *nota quotidiana*; ma, fra pochi giorni, per la chiusura della Camera legislativa l'attenzione sarà rivolta ai *fatti minimi*. Alludiamo a que' fatti, che per ogni paese costituiscono la *cronaca-rea*.

Ed in Italia fatti di questa specie non mancheranno mai; anzi, pur nel predominio della Politica, agevole sarebbe interessare i Lettori con qualche commento su di essi.

Pur troppo nella delinquenza l'Italia ha un posto per noi umiliante; ma vi siamo ormai abituati, sì che nessun reato inspira più senso di maraviglia.

Oltre i reati di sangue, di cui la Statistica penale ci offre ogni anno un'alta cifra, quotidiana serie di altri delitti, specie contro la fede pubblica, e il peculato, la frode, l'abuso di fiducia, la rapina, sono pascolo della curiosità di Lettori de' Giornali. Lasciamo stare i quotidiani suicidi ed i drammi della miseria, scene dolorose della presente vita italiana.

Noi, per consuetudine, non usiamo registrare (intermezzo tra i *fatti politici*) queste storie commoventi, se risguardanti altre città e regioni, ritenendo che pur troppo eziandio nella Provincia del Friuli, per il numero e la varietà dei casi, la *Cronaca rea* si presenti nella sua realtà deplorabile.

Che se le ommissioni nostre sono pensate e volute (perchè crediamo perniciosa a certe fantasie ammalate la narrazione di certi reati, e tanto da eccitare rei imitatori, più che non avvenga delle azioni virtuose), talvolta sarà pur il caso di accennare a processi e a reati, di cui altri Giornali offrono lunghi commenti.

Così non vogliamo che inosservato giunga al verdetto dei Giurati il processo che da settimane attira l'attenzione del Pubblico milanese, processo per *falso testamento* discusso davanti quella Corte d'Assisie, rivelazione per noi settentrionali di costumi siciliani tanto diversi dai nostri, e, dicasi pur, di un ben diverso grado di moralità.

E perchè scoperto l'altro jeri a Venezia, abbiamo già reso noto il furto di cinquantamille lire a danno della Banca d'Italia; e jeri, pur a Venezia, avvenne un arresto, contraddistinto per circostanze eccentriche, di un ex-agente della *Peninsulare*... per appropriazione indebita di lire ottantaduemille!

Ma questi sono soltanto *fatti* di poche linee di Cronaca. Raccogliere sotto una *rubrica* quanti contemporaneamente, secondo i Giornali, avvennero qua e là, sarebbe il caso di riempire ogni giorno due pagine!

Cosichè, se scarsi conforti abbiamo dalla Politica, pur troppo gravi sconforti ci vengono anche dalle rivelazioni de' Tribunali e delle Corte d'Assisie, riguardo gli elementi della vita intima nazionale. =

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta dell' 8.

Presiede il Vice-Pres. CREMONA.

Discutesi il bilancio di grazia e giustizia; e, chiusa la discussione generale, se ne approvano i capitoli.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. dell' 8.

Presiede il vicepresidente CAPPELLI.

Svolgonsi alcune interrogazioni: fra le altre una di Randaccio ed altri che desiderano sapere quale conto abbia fatto o stimato di dover fare il ministro della Guerra delle accuse che il principe Enrico d'Orléans mosse ai nostri ufficiali, i quali furono prigionieri nell'Abissinia.

La sua risposta è molto semplice: nessuno!

Randaccio si dichiara perfettamente soddisfatto e coglie l'occasione per esprimere la speranza che il governo non accetterà le dimissioni che il generale Albertone ha offerte per respingere le accuse del principe.

Si ripiglia la discussione del Bilancio delle poste e telegrafi.

Niccolini, anche a nome di altri quaranta deputati, dà ragione del seguente ordine del giorno: « I sottoscritti propongono di aumentare di lire centocinquantamila il capitolo 7 (retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali,delle poste) ».

Parla lungamente a favore dei portalettere rurali, a cui andrebbe devoluta la somma accennata nell'ordine del giorno.

Sineo respinge ogni aumento di spesa che non corrisponda ad un'economia relativa.

Ciò malgrado, messo a partito l'ordine del giorno Niccolini, dopo prova e controprova, è approvato. *(Applausi a sinistra)*

Seduta pom. — Pres. ZANARDELLI.

Continuasi a discutere il bilancio delle Poste e Telegrafi.

Pascolato domanda qual uso intenda fare il ministro delle 80 000 lire stanziate al cap. 21, assolutamente insufficienti ai bisogni e dimostra che lo sviluppo preso dai servizi in molte città, richiede aumento di locali e radicali provvedimenti; lamenta le riluttanze del Demanio a porre a disposizione del pubblico i suoi edifici.

Sineo assicura che, visto il bisogno urgente di locali in parecchie città, studierà il da farsi.

Si approvano tutti i capitoli di questo bilancio e il totale della spesa; e Luzzatti dichiara che nel bilancio di assestamento si provvederà a compensare con altrettanta economia il maggior aggravio votato stamani dalla Camera *(commenti)*.

Comincia poi la discussione del bilancio di agricoltura.

DA GORIZIA.

(Nostra cartolina).

8 luglio.

Morte dell' Arcivescovo.

S. E. il principe Arcivescovo dott. Luigi Zorn, oggi moriva a Vienna, ove si trovava in una casa di salute. Certo è che la notizia farà il giro di tutti i giornali e si rievocheranno le pretese propalazioni sulla causa della malattia, che lo trasse al sepolcro.

Di lui, memori di quel verso del Monti, che « oltre il rogo non vive ira nemica » nulla dirò: è solo, con i miei connazionali, mi auguro che il suo successore sia un vero sacerdote e scelto fra prelati di nazionalità diversa, da quella che ci combatte slealmente non meno che accanitamente. Così soltanto il suo ministero sarà ministero di religione e di pace.

L'ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA
di Torino 1898

Torino, luglio 1897.

Non si sarà mai raccomandato abbastanza agli espositori di affrettarsi ad inviare la rispettiva domanda di ammissione, perchè se il termine prescritto per la presentazione delle domande venne prorogato a tutto il corrente luglio, questo proroga sarà probabilmente la prima ed ultima.

Già si può accertare che lo spazio non sovrabbonda nell'Esposizione di Torino del 1898, ed il Comitato Esecutivo, cui piace disporre la Mostra inappuntabilmente e senza la fretta che all'ultim'ora suol cagionare errori ed inconvenienti, desidera conoscere al più presto la quantità e la qualità degli espositori per poter addivenire alle necessarie operazioni di ammessione e di assegnazione delle aree.

Il movimento d'affluenza degli espositori si accentua di giorno in giorno, e ormai si può riconoscere che le principali industrie ed i principali industriali han già voluto assicurarsi un posto per mostrarsi nel miglior modo e distinguersi in questo grande convegno del 1898. Già si sa che la fiorente industria serica comasca concorrerà largamente, nonostante che debba essa prepararsi per l'Esposizione di Como dell'anno successivo.

E' assai significante il fatto che pervennero già dall'estero numerose domande di espositori, i quali, forse non sapendo che l'Esposizione sia Nazionale, eccezion fatta per alcune Divisioni, chiedono di poter allestire delle Mostre grandiose, offrendo di pagare forti somme pel posteggio. Tali prove di fiducia nell'industria estera sono altamente soddisfacenti, pur dovendosi respingerle a causa della *nazionalità* della Mostra.

La sottoscrizione pubblica sta per raggiungere i due milioni, mercè il cospicuo concorso reale, già versato, di cento mila lire.

La Sezione Musicale della Commissione dei Festeggiamenti ha aperto un concorso fra i compositori italiani con premi di lire 1000 e di lire 500, per una sinfonia in quattro tempi o per una *suite* per grande orchestra ordinaria, da eseguirsi per la prima volta nei grandi concerti orchestrali dell'Esposizione.

Una delle maggiori attrattive della futura Esposizione saranno le fontane monumentali luminose, che si costruiscono dinanzi alla facciata tripla verso il Po, sosra un laghetto della superficie di 1800 m. q. Per queste fontane incantevoli, che costeranno oltre cento mila lire, occorreranno 500 litri d'acqua al minuto secondo. Di sera, quattro grandi fari elettrici proietteranno luce e colori sulle cascate e sui zampilli d'acqua.

Dall'America.

(Nostra corrispondenza.)

Paranà, (Repubblica Argentina) 11 giugno.

Buon senso americano. — Le candidature locali — Varie.

E' indiscutibile! In America c'è molto più buon senso che nel vecchio mondo: c'è più logica in tutto, dal sistema di governare a quello delle elezioni dei Rappresentanti della Nazione.

Qui per esempio, nessuno si sogna di proporre una candidatura politica che non sia *locale*, perchè si sà ad esuberanza che chi rappresenta un Collegio elettorale deve essere pienamente a conoscenza dei bisogni dello stesso, e deve interessarsi a suo vantaggio, senza fatue promesse. *Deputato*, quì vuol dire patrocinatore degli interessi del proprio Collegio, in particolare, e di quelli dello Stato in generale. Il singolo, stà nel collettivo, e tutti si affaticano in questo e nell'altro campo, senza violare il secreto di Agrippa.

In Italia non succede così. Un gruppo di grandi elettori propone il nome di un'*avvocatone*, magari della Sicilia, in un Collegio del Veneto, e questo riesce senza che l'*avvocatone*, o *il tribuno*, sappia nemmeno dove esiste il Collegio che lo ha eletto. Una volta che è a Roma si presterà a far nominare cavaliere il sindaco, e qualche grosso personaggio che hanno deciso della sua riuscita. Ed ecco esaurito il suo mandato elettorale. A Roma ha altro da pensare che al suo Collegio.

Senza uscire dal Veneto, voi ne avete le prove nei Coll gi di Portogruaro e S. Vito al Tagliamento, per tacere di molti altri.

Che cosa hanno fatto Fambri, Pellegrini, Papodopoli per Portogruaro; Cavalletto per S. Vito? Ed erano candidature d'importazione!

Ecco perchè a Portogruaro e a San Vito, ha trionfato in queste ultime elezioni, un po' di buon senso americano. Ecco perchè quegli Elettori hanno pensato che è meglio un avvocatuccio e un buon amministratore del paese, che un *avvocatone* dal di fuori, quando i primi si interessano dei bisogni del Collegio stesso, e quest'ultimo li dimentica.

Di grandi ciarloni ne avete troppi alla Camera italiana, e bisognerebbe che una buona volta, anche per carità di patria, si pensasse a far meno idealismo, meno socialismo, meno repubblicanismo. Tutte ubbie da poeti, che trascinano il paese in lotte infruttuose, e demoralizzano le masse.

In America, o meglio in Argentina, la pensano così. Gli uomini di governo sono serii. Attendono scrupolosamente all'incarico loro affidato, e per tutti, primo viene il paese, poi gli uomini. Invece in Italia, quanto scandalo di partiti e di personalità! Accuse reciproche, processi, la patria in fondo.

Vedete quanto patriotismo, quanto buon senso c'è qui. Ora che si tratta di elegger il nuovo governatore di Entre Rios, il Dr Mascià, che scade, ha egli stesso indicato il suo successore col nome del D.r Carbò, sebbene gli sia nemico personale, che riescirà senza opposizione. Perchè agitare il paese con lotte fraticide? Questo a mio parere è patriotismo, non conosciuto nel vecchio continente. Ma questo è anche buon senso, perchè dalla concordia dei legislatori ne deriva il benessere comune, il prestigio parlamentare, il decoro della nazione, che gli stessi stranieri ammirano.

Io non vi parlo dal pulpito. Vi espongo soltanto quello che succede qui, in questa terra libera, ove tutto è opera della serietà degli uomini, nelle cui mani stanno le sorti del paese. E vediamo col fatto come qui si progredisce. Si incoraggia l'agricoltura, primo elemento di prosperità, si incoraggiano le industrie, le arti, le scienze, il commercio. C'è libertà e ordine. L'anarchismo si debella da se coll'esempio del lavoro, e di lavoro un grande campo è aperto per tutti. Poichè un popolo che lavora, è popolo d'ordine. L'ozio soltanto crea i delinquenti, che suscitati dai politicanti di mestiere, formano l'odio di casta. Gli spostati sono la grande piaga della società europea, e quelli che gridano di più. In America questa classe di persone non trova ambiente omogeneo, e si converte per forza. O lavorare, o fuggire. Se non possono fare un mestiere, ne faranno un altro; ma l'ozio è bandito.

Lavorano i ricchi, che dai lavori parlamentari passano alla sorveglianza amministrativa delle loro vaste possessioni, e danno ai poveri esempio di attività e di rispetto alle Leggi, e così il paese avvanza sempre.

E questa legge di progresso anima governo e privati. Da tutte le Nazioni si accetta il buono, l'utile.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 66

INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

E quanto a Renata, come ella neppur fosse per lui. Ella poteva andare, venire, trovarglisi vicino, perfino al suo fianco.

Egli non si dava pensiero omai nè degli esseri animati, nè delle cose...

Una notte, dopo sei ore passate in pieno mare agitato, ad un pelo dall'essere inghiottito dalle onde, Gerardo rientrando nella sua camera, trovò sua moglie.

Vedendola, aggrottò le ciglia col far malcontento di un uomo che si urta in qualche cosa ch'egli non prevedeva sul suo cammino.

— Perchè siete voi quì? le chiese egli.

Questa interrogazione era fatta in tono così pieno di insultante indifferenza, che Renata impallidì sotto l'oltraggio.

Conscia, mercè le false chiavi con cui apriva il cassetto contenente le lettere del marito, della nuova piega che avevan preso i suoi amori, ella aveva giudicato propizio il momento di un'attacco decisivo, ma si attendeva però una tutt'altra accoglienza da parte di Gerardo. Ella non aveva preveduto quel disdegno così calmo, così sprezzante.

Prese nullameno il suo partito e in tuon umile e dolce come di sorella paurosa:

— Io era inquieta, disse, assai inquieta! Un pescatore mi aveva detto avervi scorto solo in mezzo alla burrasca, avventurarvi audacemente al largo sembrando cercarvi il pericolo... la morte, forse!

— E quando l'avessi trovata, tanto meglio!

— Gerardo!

Pronunciando quel nome con un'espansione di terrore e di angoscia, Renata si era con improvviso movimento accostata al marito, gli aveva preso le mani, e con accento febbrile, vibrante:

— Voi volete morire, sclamò dessa... Ah, mio Dio, ciò non è possibile. E' una di quelle parole che si pronunciano senza sapere... Morire! Voi! Oh, io saprò ben impedirvelo... Passo a passo, io vi seguirò sempre, dappertutto.

Stupito questa volta, e più impaziente ancora, Gerardo mandò una esclamazione altera, dura, ironica.

— Impedirmelo? E con qual diritto?

Renata afferrò la palla al balzo.

Senza esitare, guardandolo fissamente:

— Col diritto di una donna che vi ama, rispose.

Gerardo, mandando un grido di stupore, si pose a contemplar Renata con lo sguardo. E questa, ritta, le braccia incrociate sul petto, riprese:

— Ebbene, sì! la mi è sfuggita! Da ben troppo tempo, il segreto mi soffoca, mi brucia! Si... vi amo! vi amo!

— Voi siete folle, non è vero? trovò la forza di rispondere Gerardo. Altrimenti voi non oserese parlarmi così... Voi, che...

— Taci... Lasciami parlare. E' uopo io ti dica.. che ti ho amato sempre... fin da quel giorno in cui sono entrata orfanella e povera in casa tua. Da quel giorno io mi fidanzai a te. Sei tu che io invocava nei miei sogni di vergine... Tu non hai veduto nulla... o piuttosto non hai voluto nè vedere, nè comprendere. L'uomo che è passato in mezzo alla mia esistenza, io non lo conosco, lo ignoro. Non è a lui, ma a te che io mi abbandonava... Io mi credeva sempre fra le tue braccia...

Ritta, in preda ad una specie di demenza, con la fulva capigliatura in dirsordine, il seno semi-aperto, che palpitava, ella pareva una baccante divinamente ebbra!

Indi gettandosi ai suoi piedi:

— Perdono! perdono! gridò. E' colpa mia se il mio corpo ardeva, come mi ardeva in pari tempo, il cuore? Io ho il diritto al tuo perdono, Gerardo, ho diritto alla tua pietà!

La crisi nervosa che tutta l'agitava, la lasciò infine inerte, semi-arrovesciata sul pavimento.

Il suo capo dalle treccie d'oro sparse, si era appoggiato alle ginocchia di Gerardo.

Questi non volendo muoversi per tema di produrre un nuovo accesso nervoso in quella donna, stava guardandola con un'espressione, che un tempo avrebbe sol significato l'orrore ed il disgusto, ma temperavasi ora di una indulgente carità. Poichè egli comprendeva, per provarle egli stesso, le torture di un'amore disdegnato, di una passione compressa in fondo all'anima.

L'amore non era che carnale, i sensi soltanto avevano eccitato la sua carne; epperò ella aveva ragione, la disgraziata! Era ella responsabile di aver avuto un sangue troppo ricco che le faceva arder le vene — e dalle vene, le affluiva al cervello?

Non meritava di essere stimata, no, ma la si poteva almeno compiangere.

E lui sopratutto, lo poteva, lui che era stato la causa incosciente della sua caduta, del suo traviamento?

Egli addolcì dunque la sua voce, come quando si parla ad un fanciullo sofferente, e cercando rimuover da sè senza sgarbo ma con fermezza, il corpo della giovane donna:

— Ve ne prego, disse egli, rialzatevi.

— Per obbedirvi, si... mormorò dessa.

E si drizzò a mezzo con uno sforzo, che però fallì. E come priva di sensi cadde lungo distesa al suolo.

— Renata! Renata! chiamò Gerardo al colmo dell'emozione.

Nella caduta, la mantellina della lussureggiante creatura le era scesa giù dalle spalle.

Ella se ne giaceva semi-nuda, col seno di neve, quasi fuori della camicia di *surah*, che modellava il resto del corpo, da cui si emanava un profumo strano e inebbriante.

Ella se ne stava inerte, senza soffio, come morta.

Non volendo in un simile disordine chiamar la cameriera, Gerardo s'ingegnava egli stesso a rianimare la giovane donna, chiamandola con dolce insistenza, umettando di acqua le tempia di lei.

Per sollevarla a metà, egli aveva dovuto cingere con le braccia il suo corpo flessuoso.

Ed ora, il capo di Renata, le labbra semi-aperte come invocanti un bacio, riposavano sulla sua spalla.

Alla vista di quell'abbandono lascivo e provocante fin nell'inerzia, al contatto di quella nudità di uno splendore pagano, suo malgrado, sentì il sangue affluirgli al cervello. Una volta ancora il bruto riaffacciavasi.

(Continua.)

Il Governo argentino ha fatto costruire corazzate in Inghilterra e in Italia, per sapersi attenere al meglio. Dal Nord-America, si fanno venire le più interessanti produzioni delle industrie e delle arti, per imitarle, per superarle. Ora si vanno creando Istituti agricoli, Accademie militari, e l'istruzione va a tamburo battente.

Ma passiamo a un po' di cronaca italiana. Il giorno dello Statuto fu da tutte le colonie italiane sparse per la Repubblica, solennizzato con la solita forma ed entusiasmo. Bandiere italiane e argentine da per tutto, discorsi d'occasione, musiche, banchetti ecc. Qui a Paranà, anch'io fui tra gli oratori applauditi. Quando si è lungi dalla patria, è più spontaneo l'entusiasmo di chi di essa parla o scrive, e la mia parola suonò fra il numeroso uditorio nella sala della Società operaia, come un inno all'Italia. Modestia a parte, sono stato contento dell'accoglienza del pubblico.

Quest'anno qui fa un freddo insolito. Mentre voi sudate, io gelo. Non viene la neve come in Italia, ma qualche volta spira un vento freddo che dà, forse più fastidio.

Io volo ora col pensiero sulle sponde dell'Adriatico e del Mar Ligure, ove si tuffano tante belle membra femminili, e la natura è tutta in festa; mentre noi stiamo rannicchiati nei caffè, o passeggiamo frettolosi per le vie, chiusi nel pastrano. Penso alle vostre belle campagne, mentre qui la natura dorme ancora; e vorrei essere presente a tanta vita, a tanto moto delle città e dei villaggi e bearmi un'istante alla vista di tanti ricordi! E' la visione dell'esule questa, che l'anima rattrista, e la scaccio dalla mente come un funesto pensiero.

Se avete ricevuto il mio manoscritto sul Brasile, stampatelo, chè farete un servizio ai Lettori della *Patria*.

E' un libro utile, ed è frutto di una esperienza che tornerà salutare per chi emigra verso quel paese barbaro.

Ricordatevi qualche volta di me, come io mi ricordo sempre della cara *Patria del Friuli*. *Gaetano Toniatti*

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Il principe di Bulgaria in viaggio per Roma

Torino, 8. Il principe di Bulgaria, incontrato alla front era dagli aiutanti di campo del Re, dal generale Sammartino e dal maggiore Raimondi, è arrivato alle 2.6, ricevuto dal Duca d'Aosta, dal conte di Torino, dal presidente del Consiglio Stoilow, dal ministro della guerra Iwanoff, dal prefetto, dal sindaco, dalle autorità e dagli ufficiali bulgari residenti a Torino. Il principe vestiva l'abito borghese. Si è recato al palazzo del Duca d'Aosta.

Il principe Ferdinando di Bulgaria accompagnato da Stoilow, Iwanoff e seguito è partito alle ore 5.10 per Roma (ove arriverà oggi venerdì, alle 8) salutato alla stazione dal Duca d'Aosta e dal conte di Torino e ossequiato dalle autorità

L'*Agenzia Italiana* dice che lo scopo politico del viaggio del principe di Bulgaria, risulta dai membri della presidenza del Consiglio e del ministro della guerra che lo accompagnano. Tutte le Potenze sono disposte in favore della Bulgaria. La fine del viaggio è probabile che sia occompagnata da fatti importanti per l'avvenire della Bulgaria.

Scioperi gravi

nel Bolognese e Ferrarese.

Bologna, 8 In sette grossi Comuni lo sciopero è generale fra gli operai agricoli (braccianti) addetti ai lavori di roncatura del riso, alla segatura delle stoppie ecc.

Essi esigono un aumento nelle mercedi ed una diminuzione nelle ore di lavoro. L'autorità politica è assai preoccupata, ed il direttore generale della P. S. comm. Alfazio è già venuto appositamente per studiare *de visu* lo stato delle cose, abboccandosi all'uopo con le autorità. Molte truppe sono sopra luogo. E' stata convocata a Baricella una adunanza generale presieduta dal deputato Costa.

Ferrara, 8. — Stamane a Migliorino 500 operai scioperanti scesero in piazza, armati di bastoni ed in atteggiamento minaccioso.

Caricati dalla truppa, si dispersero in direzione di Ostellato, ove riunironsi e vennero nuovamente dispersi con una carica della cavalleria.

Si eseguirono alcuni arresti. La situazione è grave. A Consandolo temonsi disordini.

Nelle bonifiche di Gallore i contadini attendono alla trebbiatura del frumento sorvegliati dalla truppa e dai carabinieri.

A Marrara tutti gli operai ripresero il lavoro. Il prefetto ha disposto per l'invio di nuovi rinforzi di truppa e di carabinieri.

Il movimento agrario-socialista

in Ungheria.

Le rivolte di contadini hanno segnato più d'una pagina cruenta nella storia ungherese: un'aureola romanzesca circonda tuttora il nome di Giorgio Dozsa «il re de' contadini», che al principio del secolo decimosesto fece scorrer fiumi di sangue nelle pianure benedette da Dio, che giacciono tra il Danubio e il Tibisco. Non meno orribile fu la rivolta de' contadini rumeni, sotto Giuseppe secondo in Transilvania; ma senza risalire tant'oltre, basta ricordare i moti agrarii avvenuti tre anni fa in Alföld — il «granaio» dell'Ungheria — per comprendere le gravi preoccupazioni che desta ora nella Transleithania lo sciopero de' mietitori.

Il partito socialista-agrario, che aveva fatto di Alföld il suo quartier generale, incitò allora i contadini a dare l'assalto agli uffici pubblici, per distruggere i registri del catasto e delle ipoteche: eliminate le incomode prove della proprietà fondiaria, si voleva *ipso facto* procedere su nuove basi alla ripartizione de' terreni.

In questi tre anni, la propaganda socialista è andata sempre più crescendo in Ungheria: promossa e alimentata da' cosidetti «Clubs dell'indipendenza» che sono organizzati sul modello classico-rivoluzionario de' Club giacobini del 1793. Ognuno di questi «fasci» non conta che 80, al più cento membri: ma quando si tratti di deliberare, o di scendere in piazza, gli aderenti arrivano a centinaia e migliaia. Foglietti volanti, opuscoli di propaganda sono diffusi per le campagne in enormi quantità: descrivono con linguaggio immaginoso e rovente le condizioni fatte a' contadini dai latifondisti ungheresi.

E' sopratutto contro la *corvèe* (o «Robot» come dicono con parola slava i tedeschi) che si volgono le invettive dei socialisti; queste prestazioni personali, adottate dopo la Dieta di Presburgo nel 1848, che aboliva per sempre la servitù della gleba, sono infatti uno strascico odioso dell'antico regime. Per esse cioè i contadini, occupati dai proprietari nella mietitura, sono obbligati a fare alcune giornate gratuite di altri lavori campestri, o anche a dar certo numero di polli, uova.. e simile regalie. Sarà senza dubbio un successo dell'agitazione di quest'anno l'abolizione della *corvèe*, a cui i proprietari, allarmati dalle minaccie di sciopero, hanno già in gran parte consentito.

Ma difficoltà ben più gravi restano sempre a risolvere nei rapporti tra possidenti e lavoratori: in Ungheria non v'ha neppur l'ombra d'una legislazione sociale; gli stessi giornali magiari, così impenitenti nel loro *chauvinisme*, sono costretti a confessare che nulla sinora fu fatto per regolare in modo più equo i contratti agricoli. Dopo i disordini di Alföld pareva che il Ministero Wekerle volesse portare la sua attenzione sulla questione agraria, ma ne fu distratto dalla lotta politico-ecclesiastica; e il Gabinetto Banffy si limita oggi a misure di polizia, perchè non si commettano eccessi e sia risparmiato all'Ungheria il disastro d'un raccolto perduto. A cura del Governo, legioni di operai stanno in riserva nei fondi demaniali, pronti a intervenire dove si richiegga il loro braccio, per supplire in caso di sciopero.

Il ministero Banffy reputa però suo dovere, a crisi finita, di portare alla Camera disegni concreti di legge, diretti a togliere gli abusi inveterati di cui i contadini ungheresi son vittima: e farà opera degna di governo veramente liberale e providente. Chè ormai in Ungheria le questioni politiche e di nazionalità vanno cedendo il campo a quelle sociali; e si comincia a comprendere esser stato grave errore il trascurare i continui progressi dell'agitazione socialista nelle campagne.

Di questa incuria sono sopratutto colpevoli gli orgogliosi campioni del clericalismo intransigente, che della loro cecità sono duramente puniti col trovarsi costretti a passare l'estate lontano dalla abituale residenza degli aviti e fastosi castelli, attorno ai quali romba il rumore della *jacquerie!*

A dar del resto un'idea dell'allucinazione morbosa, che domina tra' contadini ungheresi, basti dire che fu l'altroieri arrestato un audace imbroglione — il quale per un fiorino e mezzo assegnava a de' mietitori l'assoluta proprietà di quattro jugeri di terreno a testa! Egli spacciavasi incaricato di fare queste ripartizioni; e i contadini ungheresi sono così esaltati, che molti pagarono giubilanti quel fiorino e mezzo, senza sospettare nemmeno per sogno la indegnissima truffa.

La guardia Umut e Romeo Frezzi.

Riguardo al processo Frezzi, si assicura che la guardia Umut, sulla quale secondo le dicerie, pesano le maggiori imputazioni, e che si trova ancora detenuta, fu in antico al servizio della famiglia Frezzi, quando questa essendo nel suo paese originario godeva di una relativa agiatezza. L'Umut sarebbe allora stato licenziato per opera del Romeo Frezzi, contro cui da quel giorno nutrì un odio profondissimo.

Cronaca Provinciale.

San Daniele.

COMUNICATO (1).

Sul collocamento della Esattoria del Consorzio di S. Daniele per il venturo quinquennio 1898-1902 molto inopportunemente si è fatta polemica partigiana, personale nei Giornali. Pendenti le deliberazioni amministrative, si possono, mediante la pubblica stampa, discutere le questioni; ma convien farlo obiettivamente, senza che l'interesse personale vi abbia alcuna influenza.

Infatti a che giova che al posto di Esattore possa star meglio Tizio che Cajo, che i vantaggi conseguibili da Tizio si riversino con maggior facilità su una classe di persone abbastanza numerosa e paesana piuttostochè con maggiore lentezza ed in ambito più ristretto? Ma sono questi forse i criteri da discutere nello stato attuale della questione? Oggi si tratta di sapere se la Rappresentanza del Consorzio dopo di aver nel 27 gennaio 1897 confermato il vecchio Esattore, potesse cinque mesi dopo non riconfermarlo. Il sig. Allatere che ha scritto l'articolo stampato nella *Patria* del 2 luglio non si occupa neanche di tali... egli le considera forse bazzecole... indagini preliminari, e tratta invece direttamente dei vantaggi che il paese può risentire dalla Cooperativa fatta Esattrice senza neanche pensare che la Cooperativa rappresenta una più che minuscola frazione di contribuenti. Non so chi sia il sig. Allatere; ma lo suppongo Presidente della Banca Cooperativa.

Ora se egli è tale perchè non si è fatta l'ipotesi che l'Esattoria fosse oggi gestita dalla Banca stessa, che la Banca fosse stata confermata, e poi senza alcun giusto motivo sbancata? Se egli si fosse fatta una tale ipotesi troverebbe per lo meno strano ed incivile che un altro pretendente proclamasse i vantaggi della sua assunzione senza neanche dimostrargli che l'hanno sbancata bene.. Via! così non si fa, nè si deve fare.

Quando c'è di mezzo una questione civile convien affrontarla e risolverla. Poteva la Rappresentanza del Consorzio, dopo accordata la conferma all'attuale Esattore anche per il nuovo quinquennio; dopo che l'avea accettata e ritenendosi sicuro avea rinunciato ad altri aspiri, senza dargli nessuna partecipazione, senza chiedergli nessuna spiegazione, cambiar parere e deliberare di aprire il concorso per terna? — Ecco la questione. — Ora, in ordine a tale questione, io sono d'avviso che le deliberazioni di un Consiglio, dalle quali siano derivati diritti ai terzi, non sono revocabili: così insegnano convenienza ed equità.

Gli Enti morali non hanno privilegi sopra le persone private, e se non è lecito ad un cittadino, dopo di aver accettato una proposta, di disdirsi, meno lecito deve esserlo ad un Ente morale, specie quando non concorrono giusti motivi, ed esso proceda in modo illegale.

Nè si dica che a ciò potesse essere il Consorzio autorizzato dal sopravvenire della nuova Legge, perchè la nuova Legge non toglie, ma facilita l'istituto della conferma, e perchè essa non può avere efficacia retroattiva.

Ma prescindendo anche da tutto, era conveniente che la Rappresentanza Consorziale ritornasse sopra una decisione già presa? Per quali motivi? Quali sono i vantaggi che i contribuenti possono risentirne?

Se il Consorzio avesse deliberato di porre l'Esattoria all'asta, si poteva forse sperare qualche lieve miglioramento; avendo invece deliberato di collocarla per terna, dappoichè nessuna censura può muoversi all'attuale Esattore già meritevole di conferma, convien dire che non abbia avuto in mira di favorire l'interesse dei contribuenti, ma di rendere possibile la nomina di qualche persona prediletta, che il Sig. Allatere col suo articolo fa chiaramente comprendere, essere la Banca Cooperativa che riversa i propri interessi sui suoi... interessati...

La Banca Cooperativa ha gestito ancora l'Esattoria; perchè non la tenne, quando l'avea? Forse perche non le tornava d'interesse? Perchè cerca oggi di riacquistarla?

Io certo non lo so; ma senza essere indovino affermo: che l'interesse dei contribuenti è l'ultimo pensiero che la muove.

Il comm. Segrè, che ha mente acuta, indovinerà il retroscena, e nella sua saggezza ed equità saprà prendere un provvedimento che, inspirandosi al rispetto di impegni assunti, all'interesse dei contribuenti, renderà vani gli sforzi di interesse personale appoggiato da strane incoerenze.

L'Imparziale.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

Incendio. — L'altro dì, causa l'incoscienza di un fanciulletto di quattro anni, bruciò il locale ad uso stalla con sovrapposto fienile — e quanto vi si conteneva — di certo Agostino Peschiutta, che n'ebbe un danno di lire 1500 circa.

Porcia.

Vaccinazioni anticarbonchiose nei bovini. — Il veterinario di Sacile, dott. Antonio Corazza, vaccinò in aprile quattordici bovini di certo Giovanni Santarossa detto Santin, colono del signor Bernardis Francesco di Porcia. Dal successo avuto dalle vacinazioni (due), il dott. Corazza crede poter dedurre quanto segue:

1.o Ove in una stalla si verifichino uno o più casi di carbonchio ematico nei bovini od ovini (com'era stato il caso nelle stalle del Santarossa), ed in base a questo fatto, od a circostanze speciali inerenti alla località, si sia deciso di praticare la vaccinazione anticarbonchiosa, a mio parere essa può eseguirsi senza preoccupazione per gli accidenti che eventualmente potessero succedere, purchè però la si faccia dopo il periodo ordinario del sequestro, cioè, passati dodici o quindici giorni dall'avvenuto ultimo caso di carbonchio.

2.o Prima dell'innesto è necessario assicurarsi del perfetto stato di salute degli animali, ed in caso di qualche affezione interna, sia pure leggera, devesi protrarlo.

3.o Fa duopo si usi la più rigorosa antisepsi, sia riguardo alla siringa che alla parte della pelle degli animali, nella quale si è stabilito di iniettare il vaccino.

4.o Nei sei o sette giorni dopo il primo e secondo innesto, conviene tenere gli animali sotto osservazione: in riposo assoluto per due giorni almeno e magari di più, somministrando loro una minore quantità di foraggio.

5.o La vaccinazione può eseguirsi in qualsiasi epoca dell'anno; però, potendo scegliere, sarà meglio dare la preferenza a quella in cui il caldo od il freddo non sono troppo intensi e gli animali (buoi o vacche) hanno da lavorar poco.

Osoppo.

Nuovo dottore in belle Lettere. — *7 luglio* — Nella R. Università di Padova si è ieri laureato con un esito felicissimo il distinto giovane di qui Forgiarini Giovanni. Mentre gli amici fanno a lui le più vive congratulazioni per l'esito splendido, gli augurano un avvenire di felicità e coronato di belle soddisfazioni.

Gemona.

Un «bel» furto. — In danno di Domenico Cargnelutti, ignoti rubarono l'altro giorno 150 lire.

Ringraziamento.

I figli ed i parenti dell'indimenticabile *Valentino Sambuco*, ringraziano vivamente quei gentili per le dimostrazioni d'affetto, rese alla memoria dell'amato padre e congiunto, assicurandoli in pari tempo della loro perenne gratitudine.

Codroipo, 7 luglio 1897.

DA LUSSNITZ.

7 luglio 1897.

Non avevamo neppur ombra di dubbio. Appena letta la nostra *paternale* il signor Oman si mise a tutt'uomo per provvederci d'una salutare *doccia*. Fra brevi giorni, anche questo desiderio sarà un fatto compiuto.

Bravo signor Oman. La sua solerzia diventerà proverbiale.

Venite quì e v'accerterete *de visu* come questo Stabilimento corrisponda alle più moderne esigenze, e in mezzo a quante comodità trascorra la vita, allietata dallo stupendo sorriso di natura, la quale in questi dintorni ha profuso tutte le sue rare bellezze.

Ormai qui abbiamo una numerosa colonia di villeggianti, e, contenti di trovarsi in questo angolo di Paradiso terrestre, compiangiamo voi tutti costretti a vivere in mezzo all'afa e alla polvere della città.

S'aspettano molti ancora, e noi ci prepariamo a riceverli con viva compiacenza, pronti a dividere con tutti, le delizie ed il conforto di questo caro ritrovo.

Cronaca Cittadina.

Per la esposizione di Pagnacco,

che si terrà in settembre, la Cassa di Risparmio assegnò un concorso di lire cento; altrettanto fece la Deputazione Provinciale.

Notizie da Roma informano sulle buone disposizioni del Ministero di contribuire con un concorso pecuniario — in misura certo non inferiore a quella con cui fu sussidiata l'Esposizione locale di Fagagna — alla buona riuscita anche della esposizione di Pagnacco, la quale (com'è noto) abbraccia un territorio più esteso che non si sia avuto finora in questo genere di esposizione, e sarà resa più interessante mercè la concomitanza delle esposizioni bovina e cinegetica.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 Luglio a L. 104.50.

Antichi pozzi cittadini.

Per verificare se necessitino alcuni lavori, il Municipio di Udine fa scandagliare gli antichi pozzi della città ora tutti chiusi.

In quello già esistente sulla piazzetta di San Cristoforo, si riscontrarono metri 57.70 di profondità, dei quali metri 12.60 di acqua — beninteso senza calcolare quel poco o troppo fondo di fango che indubitatamente sta sotto l'acqua.

In quello sulla piazzetta del Teatro (nel secolo scorso, Piazza di Ca' Prampero), si riscontrarono metri 36.20 di profondità e solo metri 0.80 di acqua; ma in questo, probabilmente, dove ogni inverno si buttano tanti carri di neve, il fango sottostante all'acqua è di almeno una diecina di metri.

Pel S. Lorenzo.

Oggi, a quanto pare, rinasce un po' di speranza. Dicesi che un'impresa, proveniente dal *di fuori*, abbia iniziate pratiche con il signor Vernier per dare in questo agosto al Minerva *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*. Si aggiunge anzi che l'affare sia a buon punto, e, superata ancora qualche difficoltà, si potrà parlare di fatto compiuto.

Noi raccomandiamo al sig. Vernier di sottostare a qualche sacrificio pur di non lasciar cadere il progetto, addimostrandosi così ben solerte affinchè la stagione del S. Lorenzo non decada proprio del tutto.

La *Bohéme* in piazza.

Ieri sera molto pubblico accorse per udire il 3.o atto della *Bohéme* eseguito dalla Banda civica. Da tutti furono ascoltate con vivo piacere le care melodie pucciniane, e si volle il bis del *quartetto* finale gentilmente concesso.

Per laurea.

Nella corrente settimana s'è laureato in lettere nell'Università di Padova, col massimo dei punti e lode, Giovanni Forgiarini di Osoppo, maestro elementare.

Da umilissime origini, vincendo ostacoli d'ogni sorta che gli derivavano e dalla professione che esercitava e da famigliari sventure, e quel ch'è più, superando gl'interni sconforti, indomitamente volendo, seppe raggiungere la meta sua in modo brillante e degno del suo ingegno e dell'alto animo suo. — A lui l'ammirazione di tutti, la gioia concorde e sentita degli amici.

D.r E. F.

Festività religiose al Carmini.

Il programma dei festeggiamenti, con i quali i parrocchiani del Carmine vogliono domenica 18 luglio, onorare il solenne ingresso del loro novello parroco Don Ermenegildo Querini sarebbe così fissato — salvo qualche possibile eventuale modificazione:

Ore 5 sveglia, con le bande musicali di Paderno e Pozzuolo, le quali percorreranno non solo tutte le vie nell'interno della città formanti parte del territorio parrocchiale; ma si spingeranno fino nel suburbio.

Ore 8,15. Ricevimento — cui parteciperanno pure le bande musicali: quella di Pozzuolo aspettando il passaggio del nuovo pastore — Don Ermenegildo Querini — al ponte di via Aquileia; l'altra, di Paderno, sulla porta della Canonica.

Ore 8,30. Cerimonia dell'insediamento — seguita da Messa solenne a piena orchestra.

Ore 17. — Vespri solenni a piena orchestra.

Ore 18. — Processione pubblica, con il simulacro della Madonna del Carmelo.

Ore 19 — Concerto delle due bande sulla Piazza del Pozzo.

Ore 20.30. — Illuminazione.

Ore 21. — Fiaccolata, la quale percorrerà tutte le vie cittadine entro il territorio della parrocchia, e vi parteciperanno anche le due bande musicali.

Memorandum.

Quei signori Parrocchiani della B. V. del Carmine assenti dalla Città, i quali fossero disposti di fare delle offerte per i festeggiamenti in onore del novello parroco, sono pregati d'inviare il loro contributo al *Segretario della Commissione festeggiamenti, signor Alessandro Conti* autorizzato dalla medesima e che rilascierà regolare ricevuta.

Personale giudiziario.

Fiori, cancelliere alla pretura di Montebelluna è tramutato a San Vito del Tagliamento — Bertossi viceversa — Rovere, vicecancelliere alla pretura di Feltre, è nominato segretario alla procura del tribunale di Pordenone.

Moretti notaio di Oderzo è traslocato a Tolmezzo — Camuzzo notaio a San Giorgio di Nogaro *idem* a Pordenone — Della Giusta notaio a Faedis è traslocato a Udine — Nascimbeni notaio a Cividale è trasferito a Udine.

I lavori della via Pracchiuso presso il Tempio della B. V. delle Grazie essendo giunti a buon punto, la Giunta Municipale sta ora occupandosi per la cessione del salto d'acqua sulla Roggia e del fondo annesso divenuto disponibile in seguito alla demolizione del Molino. Tiene già qualche proposta, ma se altri volessero presentarne, dovrebbero far ciò con tutta sollecitudine.

L'insegnamento agrario nelle scuole suburbane di Udine.

Su questo argomento, scrivesi nel *Bollettino* dell' *Associazione Agraria Friulana* :

Anche quest' anno, insieme coll' assessore Leitenburg, abbiamo assistito agli esami che gli scolaretti delle scuole esterne del comune di Udine fecero per quanto riguarda l' impartizione delle nozioni di agraria adatte alla loro età.

Dovremmo ripetere le stesse cose dette negli anni precedenti, cioè :

1.o Grande interessamento e quasi ambizione negli alunni di conoscere qualche cosa di razionale, relativamente all' industria che esercitano i loro genitori ;

2.o Grande abilità nella maestra, signorina Fior, nell' adattare l' insegnamento alla capacità degli alunni e ai bisogni locali ;

3.o Cooperazione nel dirigente delle scuole, signor maestro Menossi, affinchè le nozioni impartite non disturbassero l' insegnamento di lingua, di aritmetica, ecc., necessari per adempiere al programma, ma lo integrassero.

Il professor Orsi, che viaggia nelle varie parti d' Italia coll' intenzione di comporre un libro adatto per la terza elementare delle scuole rurali, visitò anche le scuole suburbane del nostro comune. Egli ne rimase ammirato, e pur essendo comparso nella scuola di Paderno senza alcun preavviso, ci diceva non aver riscontrato altrove un insegnamento più opportuno alla scuola di campagna.

Senza orti o campi a sua disposizione, la maestra incaricata dal comune di Udine seppe profittare di tutte le circostanze che le si offrivano per infiltrare nella rozza mente degli scolaretti e delle loro famiglie quelle cognizioni d' agraria che sono indispensabili come il pane quotidiano.

Nel suburbio di Udine, mercè l' opera della scuola rurale come è ora organizzata, si vanno diffondendo le più razionali pratiche agricole e ne sono prova le concimaie migliorate, gli acquisti di concimi artificiali, i frequenti consulti che i contadini vanno domandando alla maestra ed all' Associazione agraria.

Questo successo, quasi inesperato, è dovuto all' opportunità del provvedimento che il comune di Udine, primo fra tutti in Italia, volle prendere, di adattare l' istruzione dei suoi suburbi, ai bisogni degli scolari che domandano dalla scuola non solo l' insegnamento generico, ma anche le cognizioni utili pei bisogni della vita.

Associazione agraria friulana

I soci sono convocati in generale adunanza *sabbato 10 corrente ore 1 pom.* per versare sui seguenti oggetti :

1. Relazione sull' operato dopo la riunione 4 luglio 1896 ;
2. Consuntivo 1896 ;
3. Se, in virtù dell' articolo 26 dello statuto sociale, si debba ritenere che un rappresentante di corpo morale possa avere uno o più voti.
4. Se i presidenti dei Circoli agricoli possano equipararsi ai presidenti dei Comizi agrari e quindi formar parte del Consiglio (articolo 7 dello statuto).

L' adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nei locali dell' Associazione agraria friulana *(Via Rialto N. 2).*

L' esistenza. — In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha presa una giusta voga l' uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggidì, quella che ha incontrato le maggiori simpatie, è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale pel gas carbonico che contiene. Il professore Loreta la chiama la migliore delle acque da tavola.

L. 18,50 la cassa, stazione Nocera.

Commissioni rivolgersi *F. Bisleri e* C., Milano

Il Ferro China Bisleri all' acqua di Nocera è bibita preferita per cura ricostituente.

Per la vedova del pittore Antonio Picco

Abbiamo consegnato da diversi giorni le lire raccolte, alla vedova del povero pittore A. Picco morto lo scorso mese di giugno.

La disgraziata donna versa in criticissime condizioni e per questo facciamo un nuovo appello al buon cuore di tutti, o quanto mani a quello delle nostre ottime lettrici, affinchè con le loro offerte rechino un conforto alla derelitta, nella grave iattura che così acerbamente la colpiva.

Scontro «innocuo.»

Avvenne ieri, poco dopo le sedici, sul ponte di via Aquileia. Una carrozzella da contadini veniva da via Gorghi di corsa ; il carrozzone numero 3 del Tram passava in quel mentre. Il cocchiere di questo fischiò. Ma, o non fosse udito o dell' avvivo i villici guidatori non tenessero conto ; il cavallo degli ultimi e il timone della carrozzella andò a battere contro il tram. Per fortuna, tutti si limitò a lievi guasti

Ultimi giorni ed a prezzi ridotti.

Questo dice una circolare diramata ieri, a proposito di *Zefthe Ahaira* — l' uomo - donna, e, con vocabolo greco, il ginandro. Il prezzo fu ribassato da venti a dieci centesimi.

Una donna disgraziata.

La quarantaquattrenne Angela D' Odorico, udinese, fu accolta jeri all' Ospitale per esservi medicata e curata in seguito a contusione riportata nella regione toracica sinistra.

Ella spingeva, nelle ore pomeridiane, un carretto caricato di granone che doveva portare al molino, fuori porta Cussignacco. Fosse distrazione, fosse che il sole caldissimo l' avesse intontita ; andò a urtare il carretto contro un paracarro. Di rimbalzo, il timone la colpì.

A proposito : ci si narrava oggi che il timone stesso era *entrato* nel torace della disgraziata ; invece, si tratta di semplice contusione, guaribile in giorni otto. Come si è pronti ad esagerare !

La Chinina Migone ha gran valore
Perchè serba alla chioma il suo colore.

Incidentino.

Accadde jersera, durante la musica, tra due note persone di civil condizione — una delle quali schiaffeggiò l' altra. La cosa, pel momento, non ebbe seguito ; e si cerca di evitare che ne abbia anche ora, e di rappezzare la cosa il meglio possibile. Perciò pensiamo di non fare i nomi, nè di chi *diede* e nè di chi *ricevette* ; e tanto più, di non commentare in nessun modo il fatto.

Mercatovecchio, del resto, sembra luogo scelto di preferenza per questa sorta di incidenti. L' anno passato, proprio in luglio, qualcosa di simile avvenne, per cause però affatto diverse da quelle che avrebbero condotto all' incidente di jersera, le quali sono di natura affatto privata.

Ciò che fa fare il vino.

Iersera, poco prima della musica, un vecchio — certo Del Gobbo, con un occhio rovinato, preso dal vino, andò a rinfrescarsi con la testa sotto un getto della fontana in Piazza Vittorio Emanuele ; e così stando, si pose a cantare :

Noi siamo taliani
Siam giovani e mati,
La testa ai Croati
Volèmo tajar.

Una folla di curiosi gli si raccolse intorno, finchè un vigile urbano lo condusse con sè, dando termine al gratuito spettacolo.

Le Signore distinte di Udine

fanno uso per la loro teletta della *Lation Végétale á la Violette* dei Successori Farina & Ferko di Lipsia.

Vendita da Z lotti G. B. parrucchiere e profumiere, Piazza dei Grani.

Posta economica.

Signor Missoni Silvio — Moggio Udinese — Si è ricevuto la cartolina postale, e a Lei, per la sua cortesia, rendonsi grazie.

L' Amministratore

Vedere in IV.a pagina

Movimento Piroscafi Postali della N. G.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D' ASSISE.

Per la prossima sessione.

Oggi, presso il Tribunale, seguirà il sorteggio dei giurati che presteranno servizio durante la prossima sessione — apertura il 27 corr.

Ecco un elenco parziale dei processi che vi si tratteranno :

Giuditta Pittaro, infanticidio : dif. avv. Driussi ;

Sante Tasan, di S. Giorgio della Richinvelda, lesioni seguite da morte : una morsicatura cui seguì il tetano : difensori, avv. Galeazzi e Caratti.

Valentino Pasqualini, era commesso postale di Cordenons, peculato e falso ; difensori avv. Bertacioli e Cavarzerani.

Voci dei privati

Il perchè di uno sloggio.

Ci scrivono :

Gli abitanti della casa N.o 68 in Via Grazzano furono aiutati dalla stessa S., a trasportare le masserizie sotto un muro della piazzetta della Cisterna, dove però non ingombravano affatto strade.

Ciò venne eseguito d' accordo con la S., perchè il caldo faceva mandare da quelle immondizie un fetido odore, dannoso alla salute pubblica.

Un interessato.

Memoriale dei privati.

N 710.

Municipio di Codroipo.

Avviso di Concorso.

A tutto luglio 1897 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, al quale è annesso lo stipendio di L. 2000, gravato della tassa di Ricchezza Mobile.

I concorrenti dovranno presentare a quest' Ufficio regolare istanza corredata dei seguenti documenti :

1. Fede di nascita da cui risulti non essere superata l' età di 40 anni.
2. Certificato di Cittadinanza italiana.
3. Certificato di penalità.
4. Certificato di buona condotta.
5. Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
6. Patente di idoneità al posto di Segretario Municipale.
7. Diploma di laurea in Legge, o titolo professionale di avvocato, notajo, ingegnere o ragioniere.
8. I documenti comprovanti la pratica negli Uffici Amministrativi simili od affini.

I certificati di cui ai N. 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore a quella del presente avviso.

L' eletto dovrà assumere l' ufficio al 1.o ottobre 1897.

Dal Municipio di Codroipo,
addì 15 giugno 1895.

Il Sindaco
M. Tessari.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ciliegie 20,
Fichi 20.
Armellini 70. 75. 80.
Pera 25, 70,
Prugne 20.
Pomi 22.

Grani.

(Rivista settimanale)

In quest' ultima settimana i nostri mercati sono stati un po' più affollati dei precedenti, avendo incominciato le vendite della segala e del frumento.

Lo stato della campagna. La pioggia di domenica notte è stata veramente una manna per la campagna che incominciava a sentirne il bisogno.

Il frumento è tutto mietuto e la resa è stata mediocre. La qualità non è delle migliori, ma non è tutto scadente come si prevedeva. Bello e promettente il granoturco.

Frumento — Le poche partite di frumento nuovo vendute sulla nostra piazza si quotarono da lire 16 a 18 all' ettolitro. Le domande sono abbastanza attive.

Il vecchio si mantiene fermo da lire 24 a 24.50 al quintale.

In Italia — Il frumento ha ripreso la tendenza al sostegno e al rialzo per le partite nuove.

Anche nel granoturco si manifesta del sostegno, infrenato però dall' attardanza delle partite.

Prende piede il sostegno anche nei risi e risoni. C' è piuttosto deficenza di merce.

Nulla di notevole nella segala.

Avena, con tendenza a favore dei venditori.

In generale affari pochissimi.

Granoturco — I nostri generi si quotano da lire 10.25 a 11,25 all' ettolitro.

Segala — In buona vista, malgrado che la qualità sia scadente. Si quota da lire 9 a 10.20 all' ettolitro.

Avena — Fiacca.

Il resto invariato.

Italiani e austriaci, presi a fucilate dagli insorti di Creta, minacciano le cannonate.

Suda 8. La voce corsa di uno scontro tra le truppe italiane e austriache cogli insorti, non è esatta. Ecco come passarono le cose : martedì mattina un distaccamento di truppe italiane e austriache, mentre faceva la passeggiata militare da Canea a Platania, fu preso a fucilate da contadini insorti. Il distaccamento di truppe non rispose al fuoco continuando la passeggiata e rimanendo illeso. I capi insorti scrissero subito agli ammiragli scusandosi e dicendo avere i contadini scambiato il distaccamento di truppe internazionali per turchi.

La Canea, 8. In seguito all' incidente avvenuto fra La Canea e Platania, il consiglio degli ammiragli ha deciso di non accettare le scuse fatte dagli insorti, non essendo possibile confondere le bandiere. parlamentari italiana e austriaca con la turca. Pertanto gli ammiragli hanno minacciato gli insorti che, se gli attacchi si ripetessero, invieranno colonne più forti, con cannoni e risponderanno a qualsiasi attacco da parte degli insorti, arresteranno e puniranno i colpevoli.

Tanto per variare.

« La ville morte » di D' Annunzio. — *Ville morte,* la tragedia di Gabriele D' Annunzio, è completamente finita : quattro atti : unità di tempo e di luogo : ambiente fra il dramma e la tragedia : personaggi quattro soli : due uomini e due donne. Eleonora Duse farà di tutto per rappresentarla in Italia nel prossimo autunno e però ci sono delle difficoltà non lievi da appianare.

Il D' Annunzio ha in mente i quattro esecutori e li ha fermamente designati : sono le due attrici ed i due attori più notevoli della nostra scena di prosa : Eleonora Duse, Tina di Lorenzo, Flavio Andò, Ermete Zacconi.

Senza che prima almeno una edizione di *Ville Morte* venga rappresentata in queste condizioni, l' autore non consentirà che il dramma entri nel repertorio delle nostre compagnie. Il teatro : il solo che egli ammetta per la vastità e grandiosità in cui vuole inquadrata l' azione, è il *Costanzi* di Roma.

Il complotto dell'Acciarito, accertato.

L' autorità di pubblica sicurezza avrebbe ormai in mano delle prove irrefragabili sul complotto dell' Acciarito per l' attentato al Re.

Queste prove consisterebbero principalmente in un certo numero di lettere sequestrate agli anarchici arrestati, dalle quali risulterebbero molti dei particolari sospettati, alcuni dei quali fecero capolino al processo contro l' Acciarito.

Il complotto sarebbe avvenuto in Roma ed avrebbe dato luogo a parecchie riunioni, nelle quali si determinarono le modalità dell' attentato e si designò la persona del futuro assassino. Il luogo ove ebbero luogo queste riunioni fu scoperto. Sarebbe il medesimo dove si eseguì la nota fotografia sequestrata al Frezzi.

Pare poi che i nuovi arresti fatti per i complici di Acciarito siano conseguenza dell' arresto operato a Trieste di quel tal Nosella.

A Campobasso si arrestò certo Gudini, a Siena certo Varagnolo litografo.

Tutti gli arresti sono legittimati dall' autorità.

Notizie telegrafiche.

I muratori tornano a scioperare.

Berlino, 8. I muratori che, otto giorni fa, erano tornati al lavoro dopo ottenuto quanto domandavano, jeri si rimisero nuovamente a scioperare, chiedendo un altro aumento e facendo causa comune con gli scioperanti carpentieri.

Pace difficile.

Costantinopoli, 8. La Porta ha diretto alle potenze, mediante i suoi ambasciatori, un dispaccio circolare dichiarante di dovere insistere per ragioni militari sulla linea della frontiera al Pencios. Intanto le sedute dei negoziati della pace turco greca sono sospese.

Costantinopoli, 8. Tutta la squadra dei Dardanelli ricevette ordine di tenersi pronta a partire per Creta. Le navi furono approvvigionate per tre mesi. Gli ufficiali di marina congedati, dovranno raggiungere la squadra entro tre giorni. Nei circoli di marina si crede soltanto che alcune navi potranno navigare fino a Creta.

Londra, 8. Il *Times* ha da Atene: I turchi si concentrano nei dintorni di Domoko. I mussulmani cretesi sono intenzionati d' attaccare Archanes.

Parigi, 8 Si assicura che il Consiglio dei ministri, stamane, prese misure per aumentare il naviglio in Oriente per l' eventualità di una probabile dimostrazione europea, che dovrà farsi al fine di vincere le resistenze della Turchia.

ULTIMA ORA.

Il perchè del viaggio del principe di Bulgaria

Londra, 8. L' *Evening Courier* ha per dispaccio da Roma che Re Umberto, essendo stato informato dall' ambasciatore d' Italia a Parigi che il principe di Bulgaria si reca a Roma per ottenere il suo appoggio onde trasformare in reame il suo principato, ha chiesto consiglio all' imperatore Francesco Giuseppe ed a Guglielmo II, volendo in tale delicata questione agire d' accordo con loro.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

BICICLETTA

nuova da mezza corsa, torno di ghisa e materiale per fabbricanti biciclette, da vendere. Rivolgersi in Via Venezia N. 40.

Bevande raccomandate per l'estate

Granatina. Estratto della Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2. 0.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante ; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.5 .

In vendita presso la Ditta CERIA e PARMA.

Cercasi

Giardiniere a modica paga capace anche di Serra. Occorrono buone referenze. Scrivere al giornale.

Favorevole occasione.

Per causa di partenza trovasi vendibile

Una motrice

ed altri oggetti di meccanica, a prezzi di tutta convenienza.

Rivolgersi in Udine = Suburbio Cussignacco N. 11.

D.r V. Costantini

Stab. Bacologico in Vittorio

Sola confezione dei primi incroci.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco giapp.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco Corea.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco sferico.

Lo incrocio cell. del giallo, col giallo (poligiallo).

Il D.r Ferruccio Co. de Brandis di Udine gentilmente si presta a ricevere le commissioni.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all' estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

NOVITA'

PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

Merceria

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — UDINE

AL BUON MERCATO

e Grande assortimento stoffe da uomo donna — Vestiti da uomo confezionati sopra misura di stoffa buona per L. 25,00 = Detti CHEVIOT Pettinati e fantasia, qualità finissima da L. 35 a 40 — Calzoni Inglesi da L. 10 a 15 — Soprabiti biver qualità superiore da L. 25 a 30 — Loden impermeabili da L. 20 a 25.

Taglio Elegante — Specialità Biancheria Lino e Cotone e Articolo nero — Arredi per Chiesa — filati oro e argento fino e mezzo fino da ricamo ecc.

Panno da bigliardo

LAWN-TENNIS

FOOT - BALL

presso il magazzino di

Augusto Verza

— Mercatovecchio Udine —

trovasi un completo assortimento di **Racchette — Rete — Pali** — *Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

Non si escludono sensali.

Persona competente in qualsiasi *AMMINISTRAZIONE*

di stabili, tenute, aziende ecc. capace di amministrare indipendentemente ed anche di dirigere, cerca prontamente oppure per epoca da convenirsi, adeguato impiego città oppure provincie Friuli it. o Veneto. — Ha 28 anni, è ammogliato senza figli, di carattere energico, pratico, colto, vaste cognizioni, conosce lingue, dispone primissime referenze e cauzione. Offerte sub: *Irreprensibile 33* all' Amministrazione *Patria del Friuli* Udine.

Non si escludono sensali.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a ***rinvigorire la capigliatura*** *che rende* ***morbida e lucente*** *E sopratutto indicata contro la* ***forfora*** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,
L. **1.50** - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. **1 50**

Per spedizione postale, aggiungere Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1. 00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenar,i Pio Miani, De Cirolami.*

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
F.LLI TOSOLINI
UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. **una**.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

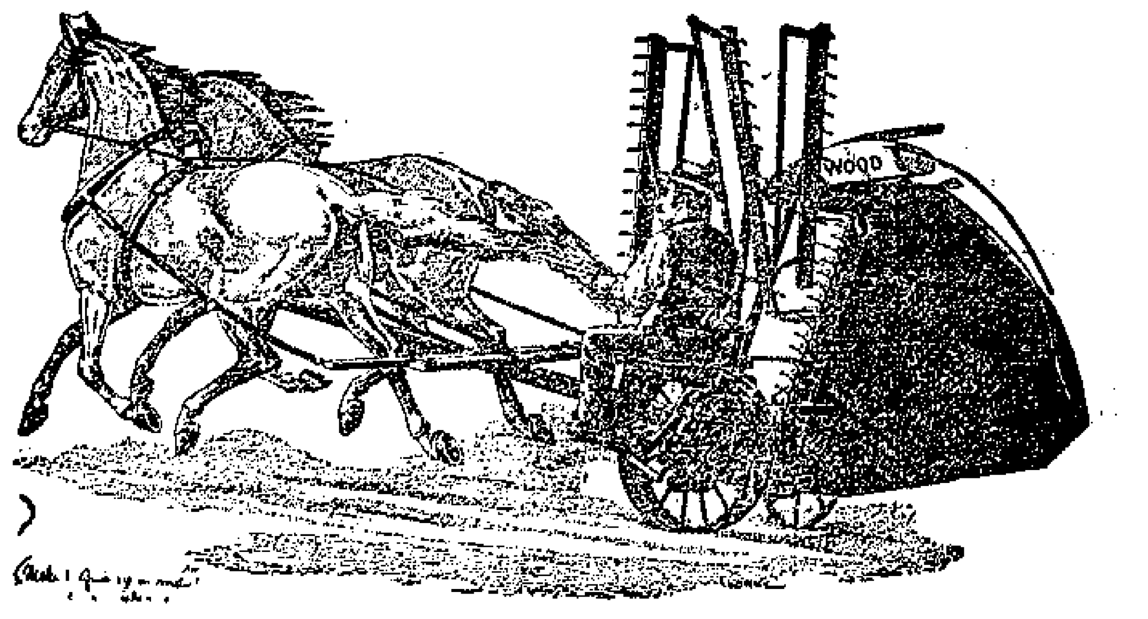
CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

BALE & EDWARDS

ingegneri meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Macchine agricole



Massime onorificenze

Specialità - Falciatrici - Mietitrici e Legatrici Walter a A. Wood, Rastrelli raccoglitori, Spandifieno ultima novità ecc.

Elenchi e schiarimenti gratis a richiesta.

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA
da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie
Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

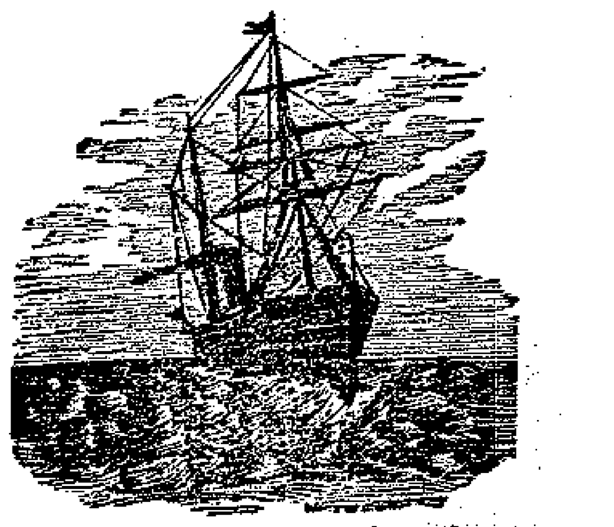
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina pagare il prezzo antecipato.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Statuario. . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fonda a anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze, il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
toccando BARCELLONA

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

15 LUGLIO 1897 (Postale) Vapore
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante PICCONI
Per Montevideo, Buenos-Aires

15 AGOSTO 1897 (Postale) Vapore
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o AGOSTO 1897 (Postale) Vapore
REGINA MARGHERITA
Tonnellate 6000 - Comandante SERRATI
Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o SETTEMBRE 1897 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PARONI
Per Montevideo e Buenos-Aires

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileja N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco